

Progetto Manuzio



Michele F. Fontefrancesco

Le Nuove Tribù



www.liberliber.it

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al
sostegno di:



E-text

Editoria, Web design, Multimedia

<http://www.e-text.it/>

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: Le nuove tribù

AUTORE: Fontefrancesco, Michele Filippo

TRADUTTORE:

CURATORE:

NOTE: Il testo è stato gentilmente fornito
dall'autore

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza
specificata al seguente indirizzo Internet:
<http://www.liberliber.it/biblioteca/licenze/>

TRATTO DA: "Le nuove tribù", di Michele Filippo
Fontefrancesco, - Comune di Valenza Provincia di
Alessandria

CODICE ISBN: mancante

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 27 novembre 2009

INDICE DI AFFIDABILITA': 1

0: affidabilità bassa

1: affidabilità media

2: affidabilità buona

3: affidabilità ottima

ALLA EDIZIONE ELETTRONICA HANNO CONTRIBUITO:
Michele Filippo Fontefrancesco,
fontefrancesco@gmail.com

REVISIONE:
Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

PUBBLICAZIONE:
Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

Informazioni sul "progetto Manuzio"

Il "progetto Manuzio" è una iniziativa dell'associazione culturale Liber Liber. Aperto a chiunque voglia collaborare, si pone come scopo la pubblicazione e la diffusione gratuita di opere letterarie in formato elettronico. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet:
<http://www.liberliber.it/>

Aiuta anche tu il "progetto Manuzio"

Se questo "libro elettronico" è stato di tuo gradimento, o se condividi le finalità del "progetto Manuzio", invia una donazione a Liber Liber. Il tuo sostegno ci aiuterà a far crescere ulteriormente la nostra biblioteca. Qui le istruzioni:
<http://www.liberliber.it/sostieni/>



Le Nuove Tribù

Valenza, 8 Aprile 2008

a cura di
Michele F.
Fontefrancesco

Aprile 2009

Le *Nuove Tribù* è un importante risultato dell'iniziativa "New Tribes" promossa dalla Provincia di Alessandria, che ha coinvolto tutte le Scuole Superiori dei centri zona della provincia a partire dal 2007. Questa è stata un'iniziativa in cui la Provincia ha creduto ed investito, ritenendo importante avvicinare i giovani e portare loro un forte messaggio educativo di prevenzione al rischio. Guardando ai tristi fatti di cronaca delle ultime settimane ed in generale al tasso di incidenti sulle nostre strade in cui sono coinvolti dei giovani, riteniamo che ogni azione di capace ridurre questo rischio debba esser supportata

e portata a termine: New Tribes è un esempio di questo nostro convincimento. In particolare l'iniziativa nelle scuole e questa pubblicazione vogliono essere un momento di crescita per i ragazzi ed uno stimolo alla discussione tra giovani ed adulti.

Questa pubblicazione è una conferma di come i giovani studenti delle Scuole Superiori sappiano comprendere e riflettere su problemi gravi che li toccano da vicino, come quello della sicurezza stradale. Infatti, i messaggi qui raccolti ed il lavoro di Michele Fontefrancesco ben riescono a testimoniare non solo il successo dell'iniziativa, ma la sorprendente vivacità emotiva con cui i ragazzi di Valenza hanno saputo ascoltare il messaggio di Gabriele Tronconi e farlo proprio.

Affidando questo volume alle vostre mani, son convinto che queste pagine rappresentino un vivo ricordo per chi ha partecipato 2 all'iniziativa dell'anno scorso possono rappresentare un vivo ricordo, possano esser per le famiglie ed gli insegnati dei ragazzi uno utile strumento per continuare un dialogo educativo con i propri figli e studenti.

Paolo Filippi

Presidente della Provincia di Alessandria

Michele Filippo Fontefrancesco

Le Nuove Tribù

Valenza, 8 Aprile 2008

Comune di Valenza
Provincia di Alessandria

Prefazione.

Ora che sono qui a scrivere queste poche righe devo ammetterlo: quella mattina dell'8 aprile 2008 ero estremamente dubbioso. Duecentocinquanta ragazzi tutti insieme, spalla a spalla, in quell'unica sala, in una mattinata che richiamava alla primavera, alla voglia di vivere e al "fare casino", erano una bella scommessa.

Sono tornato spesso a pensare a quelle due ore e vorrei condividere con voi alcune delle riflessioni e dei ricordi di quella mattinata. Innanzitutto *il silenzio totale*, quasi un grido; poi *il respiro* tenuto da tutta la sala; la *voce* di Gabriele carica di emozioni e, al contempo, quasi gioiosa, piena di una fiducia ed un ottimismo arcobaleno; il mio lento cominciare a capire quanto fino a quel momento anche per me i giovani fossero quasi uno stereotipo, coloro che non ascoltano e con cui non si può comunicare.

La sorpresa è arrivata dai loro pensieri, pieni, ricchi di colori e della loro legittima giovinezza, ma anche di un grande spessore e consapevolezza.

Siamo noi, adulti, a non capire. Siamo noi a dovere cambiare i nostri linguaggi ed i nostri approcci se vogliamo realmente raggiungerli.

Siamo noi che dobbiamo ricongiungerci a loro proponendoci in maniera più vicina ai loro modi ed ai loro tempi.

Quella giornata e questa memoria dell'8 Aprile 2008 nascono dalla speranza di iniziare un percorso che aiuti noi adulti, insegnanti, genitori, amministratori a creare un grande ponte che ci permetta di incontrarli e accompagnarli per un tratto di strada.

Gianluca Barbero

Assessore alla Polizia Municipale e Sicurezza

Comune di Valenza

Introduzione.

Questo volume nasce dall'intenzione della Provincia di Alessandria e del Comune di Valenza di dar un primo seguito alla tappa di Valenza dell'iniziativa "New Tribes: la vita on line". In tale occasione, la mattina dell'8 aprile 2008, i ragazzi delle quarte e quinte dell'Istituto Istruzione Superiore "Benvenuto Cellini" ed gli studenti dell'ultimo anno del ForAl incontrarono per un dibattito sull'educazione stradale Luca Pagliari, giornalista radiofonico e televisivo, e Gabriele Tronconi, trentenne rimasto disabile a diciotto anni a seguito di un incidente automobilistico e da allora testimonial in numerose iniziative di educazione stradale. Al termine dell'incontro i ragazzi lasciarono agli organizzatori più di un centinaio di riflessioni e spunti legati a ciò che avevano visto e vissuto nel corso della mattinata: in questo volume questi messaggi sono stati raccolti ed ora si presentano al lettore.

Il volume è articolato in tre parti. Nella prima parte, "Le nuove tribù", è presentata una scheda dell'evento, e dei protagonisti della giornata. Nella seconda parte, "Pensieri in liberà", che prende nome dall'intestazione dei fogli in cui i ragazzi scrissero i messaggi, sono raccolti tutti i testi

scritti dagli studenti. Nell'ultima parte è presentato un'analisi del materiale raccolto.

Questo libretto si rivolge, quindi, sia a chi ha vissuto in prima persona quest'esperienza, per cui queste pagine possono esser considerate una valorizzazione ed un ricordo di quella giornata, sia a chi non ha avuto la possibilità di partecipare all'iniziativa.

Specialmente per un adulto, docente o genitore, è da sottolineare, infatti, come questi messaggi, nella loro spontaneità, abbiano valore in quanto testimoniano come quegli stessi adolescenti, spesso apostrofati dai media e dal parlar comune come generazione dormiente e disinteressata, abbiano voglia e capacità di riflettere e discutere su problematiche serie non appena ci si rivolge loro con un linguaggio più vicino al loro vissuto. In questo, nel loro complesso i messaggi raccolti sono uno stimolo per il lettore adulto ad instaurare un dialogo con i giovani, esplorando nuovi linguaggi e modi di approccio, in quanto ci è testimoniato come sia possibile ottenere una risposta positiva da un punto di vista educativo.

In chiusa, si ringrazia la Provincia di Alessandria ed il Comune di Valenza per aver questa promosso la pubblicazione di questo volume.

Le nuove tribù.

Il progetto “New Tribes” ed i suoi protagonisti.

Il progetto “New Tribes: la vita on line.”

“New Tribes: la vita on line” è un progetto per le scuole superiori, rivolto ai ragazzi tra i diciassette e i diciannove anni, che ha interessato numerosi enti locali a livello nazionale. Per quanto riguarda la provincia di Alessandria, sono stati coinvolti, a partire dal 2007, tutti i centri zona della provincia: nell'ordine Alessandria, Ovada, Novi Ligure, Tortona, Acqui Terme, Valenza e Casale Monferrato.

“New Tribes” consiste in una serie di approfondimenti su alcune tematiche che toccano direttamente il mondo giovanile, quali la sicurezza stradale, la prevenzione all'uso di sostanze che causano dipendenza, per esempio alcol e droga, ed il valore dello sport.

L'obiettivo è la sensibilizzazione dei giovani non tanto tramite l'esposizione di numeri e statistiche, quanto attraverso il coinvolgimento emotivo diretto dei ragazzi.

Per questa ragione, nei vari appuntamenti, è usato un linguaggio semplice e diretto, tra “giornalismo e teatro” come lo definisce Luca Pagliari, ideatore del progetto. Durante gli incontri, di una durata di circa un paio d’ore, sono presentate testimonianze di vita significative, supportate da musiche e video, in modo da fornire a chi ascolta una serie di spunti di riflessioni personali. La particolarità di “New Tribes” è l’assenza di esperti od atteggiamenti paternalistici: agli studenti è raccontato un fatto dai protagonisti, senza atteggiamenti retorici, ed è lasciato a loro la riflessione. In questo modo i ragazzi sono chiamati a partecipare in prima persona e sono così spinti a ripensare alla loro esperienza, traendo da sé le proprie conclusioni.

New Tribes nacque quando Luca Pagliari, nel 1997, in collaborazione con Radio Dimensione Suono e l’Osservatorio per l’Educazione e la sicurezza stradale della Regione Emilia Romagna, sperimentò questo modo diretto di comunicazione con gli studenti, in una serie di incontri incentrati sulle principali tematiche giovanili. Da allora New Tribes è stato proposto oltre cento volte in tutte le regioni d’Italia e nel 2002 e nel 2003 è stato il fulcro di una campagna di prevenzione nazionale promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

New Tribes a Valenza.

L'8 aprile 2008, presso i locali della Mostra Orafa, la tappa valenzana del progetto ha toccato il tema della sicurezza stradale. Durante l'incontro Luca Pagliari ha dialogato con Gabriele Tronconi, trentunenne romagnolo che perse l'uso delle gambe dopo un incidente stradale, sulla sua esperienza traumatica, mostrando spot di prevenzione proveniente da tutto il mondo. Come si può leggere nei messaggi lasciati, i video, per lo più australiani, e le parole di Gabriele hanno colpito emotivamente i ragazzi e li hanno portati a pensare alle proprie esperienze. Gabriele è diventato, in questo, la pietra di paragone: la propria vita e la storia dei propri cari era messa in relazione con quella di Gabriele, che vittima di un incidente del sabato sera si trovò le gambe paralizzate e che da allora gira per l'Italia come testimonial in iniziative di educazione stradale. Al termine dell'evento, centoquindici ragazzi lasciarono un proprio messaggio agli organizzatori dell'evento e questi ben rendono la forza di questo pensiero e l'intensità del coinvolgimento emotivo di "New Tribes".

I protagonisti.

Luca Pagliari (1960) è l'ideatore del progetto "New Tribes" ed il suo conduttore. Giornalista professionista e autore, ha lavorato in radio (Radio DeeJay, Radio Dimensione Suono e Radio 24) ed in televisione (Telemntecarlo, Rai Tre, Rai Educational). Dal 1997 è ideatore e conduttore su tutto il territorio nazionale di centinaia di incontri con gli studenti, mirati ad un'opera di sensibilizzazione, di informazione e di prevenzione, in merito alle problematiche giovanili. Per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha realizzato con successo due campagne nazionali contro l'uso delle sostanze stupefacenti e sulla sicurezza stradale.

Gabriele Tronconi (1977) testimonial di New Tribes. Immobilizzato alle gambe dopo un incidente automobilistico che descrisse così a Andrea Chiarini in un articolo per D di Repubblica "Guidavo io, con me c'era un amico. Stavamo tornando da una discoteca di Bologna alle quattro del mattino. Abbiamo fatto una strada secondaria che conosco bene. O almeno credevo. Andavamo veloci, l'asfalto era stato appena rifatto e mancavano le linee bianche. Sono arrivato troppo forte in una doppia curva, forse ero stanco, resta il fatto che sulla prima ho tenuto la macchina, mentre sulla seconda siamo volati fuori. Sono stato mezz'ora capovolto in attesa dei soccorsi. Ho capito subito, perché non mi

sentivo più le gambe. Il mio amico era sotto choc, ma illeso" (D n. 74, 1997). Dall'incidente è impegnato in tutt'Italia in numerose iniziative di educazione stradale.

Pensieri in libertà.

Di seguito si riportano, nell'ordine in cui sono conservati presso gli uffici della Provincia di Alessandria, i messaggi lasciati dai ragazzi al termine dell'iniziativa. La trascrizione si basa unicamente su una copia fotocopiata degli originali fornita dalla Provincia, in quanto i manoscritti non sono stati accessibili al curatore dell'edizione.

Per i metodi di riproduzione, due messaggi sono risultati completamente illeggibili e quindi non sono stati inseriti nell'elenco dei messaggi. Inoltre, nell'edizione dei messaggi le porzioni di testo illeggibili, sono state indicate con la crux desperationis [†].

Nella trascrizione si è voluto avere un approccio conservativo, non intervenendo sulla forma originaria se non necessario per motivi legali o funzionali alla complessiva comprensione del testo.

Rispetto all'originali nelle trascrizioni sono stati omesse, per ragioni di privacy, le eventuali firme degli scriventi

(sostituite con le sole iniziali) e i contatti email (sostituiti dall'indicazione xxx@xxx.it).

Si è voluto mantenere l'ortografia e la sintassi degli originali, correggendo od integrando elementi solo quando ritenuto strettamente necessario per una comprensione del testo medesimo. Queste interpolazioni sono state inserite tra parentesi quadre.

Le sottolineature nel testo sono presenti negli originali.

Si sono aggiunti i punti fermi al termine dei periodi quando omessi, è stata normalizzata l'accentatura di “è”, “perché”, “affinché” e la forma grafica dei punti sospensivi ad un gruppo di tre punti fermi consecutivi [...].

Penso di esser fortunato. 2 anni fa ho fatto un incidente in moto. Non mi ricordo nulla, perché non avendo messo il casco, ho riportato un trauma cranico e, per fortuna, in solo 1 settimana, mi sono ripresa, alla grande! Non mi ricordo nulla, è come se avessi perso 1 giorno della mia vita, c'è il buio. C'è che i miei genitori, mi raccontano di come urlavo, piangevo e mi disperavo, ma io non posso rispondere, perché non mi ricordo. È brutto tutto questo. Come, per un'idiozia, avrei potuto rovinarmi la vita. Ora sto prendendo la patente x l'auto, voglio esser responsabile. Voglio che i miei siano felici e orgogliosi di me. Ciao Gabriele, non ti conosco, ma penso già di volerti bene. Alla prossima...

Il mio ragazzo ha già rischiato la vita una volta. Ogni giorno quando sale in macchina, mi rendo conto di quanto sia stato fortunato: lui ha sfiorato quel momento e già questo l'ha cambiato profondamente... Gabriele sei d'ammirare. S.

Non credo che ci siano abbastanza parole per esprimere ciò che provo... però grazie mille... tutto ciò mi ha toccato nel profondo... e ci penserò più spesso...

*Siano uguali diversi e con l'amore si va a vanti.
Dobbiamo volerci bene...*

Ciao Gabry... Sicuramente questa mattina le tue parole, la tua storia mi ha[nno] toccato molto. Anch'io ho un amico che è nella tua stessa situazione da più o meno 5 anni, ha fatto uno stupido incidente in modo a soli 17 anni. Ora si è ripreso, lavora in banca, è autonomo, ma soprattutto grazie ai suoi amici è felice. So che è difficile x te ma da quanto mi hai fatto vedere oggi e da quando ci hai dimostrati ti sei ripreso molto bene hai una grandissima forza d'animo. Complimenti Gabriele! Ho preso la patente il 4 aprile dopo qualche mese xkè sinceramente sono molto paurosa! Oggi spero che come a me avrai toccato e sarai entrato dentro il cuore di tutti gli altri ragazzi. Non ti arrendere Gabri! Buon proseguimento! Un bacio, K.

Ho trovato l'incontro interessante, molto toccante quando Gabriele ha parlato della reazione dei suoi genitori all'incidente. Spero che si ripeta questo incontro, ma non sopporterei che i miei genitori passino quello che hanno passato i suoi.

Noi ragazzi dobbiamo capire l'importanza della vita e sapere che in un solo secondo potremmo perdere questo dono, così grande e prezioso. Ma soprattutto sapere che possiamo causare altre morti.

Dopo una testimonianza così si comprende davvero il senso della vita. M.

Grazie, perché mi hai fatto capire tante cose, e secondo me chi sa capire queste cose veramente ne trova un qualcosa in più. E veramente ti ammiro per la tua forza di volontà e alla tua tenacia, perché non so quanti c'è la possono fare. Grazie!! F.

Il mio ragazzo usa sempre la moto e va sempre molto forte. Io vedendo queste immagini e quelle frasi mi sono commossa perché mi è salita paura assurda di perderlo.

Secondo me anche se guidare comporta un rischio è necessario e indispensabile x la propria esperienza. Ritengo inoltre che la storia raccontataci ci ha fatto capire e crescere.

La tua testimonianza stamattina mi ha fatto pensare molto. Sicuramente ora guarderò, x esempio, il cartello con più rispetto. Sei veramente un ragazzo “con le palle”. La mia mail è: xxx@xxx.it che è account msn. R.

Paura... bellissimo incontro, e pensare che ho fatto i capricci fino a 5 minuti dopo l'inizio della conferenza perché ripetevo “a 22 anni, ma posso stare ancora a sentire “non bere alcol quando guidi?””... e invece... bello, bello davvero. Impressiona soprattutto il tuo coraggio, anzi, no, la cosa che mi impressiona di più è la tensione che sfogavi guardandoti intorno un po' nervoso dopo aver parlato. La dimostrazione che ogni parola ha un peso, ha una precisa importanza e non è solo la solata retorica che smonta e toglie prospettive future. Hai tutto il mio rispetto e la mia stima per quello che sei riuscito a fare e che continui a fare. Davvero. Paura! Ci sarebbero molte cose da scriverti, ma sono rimasta quasi l'unica, comincio a vergognarmi... ma il progetto è ottimo, e riesce a colpire anche questi giovincelli incoscienti... quindi è davvero, davvero valido, da portare avanti, da esser approfondito e magari anche scandagliato in molteplici incontri. Si può fare molto e soprattutto si può oltrepassare il muro della superficialità dietro cui tutti noi nascondiamo ciò che siamo davvero.

Cmq, ora vado, vorrei esser informata sugli sviluppi del progetto, magari riuscire a seguire qualche altro incontro. Grazie davvero per la non retorica (anche se un piccolo appunto sulla musica enfatica lo farei)! xxx@xxx.it Ciao!
A.

*Ho sentito il lungo discorso di Gabriele e sono rimasta senza parole... Sono molto dispiaciuta nel sentire queste cose e vorrei non sentire mai, soprattutto non vorrei che accadono perché sono stanca di vedere molte vittime di incidenti stradali. Non ho molto da dire perché sono rimasta abbastanza male al discorso di Gabriele e ai video... ma comunque vorrei mandare un forte abbraccio e un affettuoso saluto a Gabriele... e ti ringrazio per avermi fatto capire molte cose. Mi farebbe piacere lasciarti il mio contatto. Un abbraccio sentito. C.
xxx@xxx.it*

Dopo che ho visto questo filmato e sentito la testimonianza di chi ha vissuto questa esperienza in prima persona mi sono reso conto di essere un "coglione". Un complimento a Gabriele per la sua forza di volontà.

Questa mattina è stata un po' diversa dalle altre e per me è stata molto istruttiva. Vorrei che da qui iniziasse un progetto fondamentale per tutti i giovani affinché non ci siano più incidenti stupidi e perdite di vite. Stimolo tantissimo Gabriele perché nonostante tutto ha saputo continuare a vivere e a farsi un gran coraggio. Persone così non le ho mai incontrate è un ragazzo meraviglioso ed è per questo che gli auguro il meglio possibile, continua così! S.

La tua storia fa pensare molto e sono contento che tu l'abbia superata con felicità e coraggio, il tuo modo d'esser dovrebbe esser d'esempio a tutti perché queste cose potrebbero capitare a ognuno di noi! Dovrebbero esistere più persone con la tua determinazione ti ammiro molto! Grazie per averci ascoltato la tua storia e spero che questi incontri si possano ripetere. Ciao ciao! Con affetto. M.

Sono sincero la tua storia mi ha colpito molto perché penso che in ogni cosa che si [fa] nella propria vita devi aver la testa e soprattutto quando hai la responsabilità delle altre persone.

Questo incontro è servito e fa riflettere molto. Stimolo molto questo ragazzo perché con la sua forza riesce a fare una vita quasi normale. Anch'io credo che gli angeli esistono.

Sono fiera di avere potuto ascoltare la tua storia. Ho capito che se dovesse capitare un cosa così a me o semplicemente ad un amico/a reagirei o non mi spegnerei. Grazie, grazie mille. Complimenti x la tua forza di volontà.

Ammiro molto il coraggio di Gabriele e sono d'accordo sul fatto che non si presta abbastanza attenzione ai disabili. A mio parere sarebbe interessante proseguire in una serie di incontri, magari in un posto più caldo.

Forza Gabry la vita è un brivido che vola via!!! M. anni 17

Quando siamo entrati e ci avete distribuito questi fogli tutti noi ci siamo messi un po' a ridere. Nessuno di noi aveva intenzione e la voglia di compilarlo. Poi dopo aver visto anche solo il primo video abbiamo ripreso in mano il

foglio e finiti tutti i filmati ci siamo ricordati che noi abbiamo avuto un amico che non ha avuto la fortuna di Gabriele, perché lui è morto. Non pensavo che questo incontro potesse esser così efficace, non pensavo che, così tanta gente, prestasse questa attenzione. Penso che si dovrebbero fare altri incontri e coinvolgere molto, molta più. V.

Una volta c'era un tasso di mortalità infantile dovuto alle condizioni di povertà, oggi c'è un tasso di mortalità dovuto alla stupidità.

Queste tue parole mi hanno aperto la mente che precedentemente viaggiava a senso unico e mi faceva credere di essere invulnerabile. Grazie Gabriele. Con affetto, G.

Concordo sul fatto ke questo incontro possa essere riproposto... per un pubblico + vasto... per far capire a tutti quanto grave può esser un incidente.

*Grazie al mio angelo custode ho ritrovato la mia strada
(C. 20 anni)*

Grazie a te Gabri, ho capito quanto vale la vita... e che è importantissimo non mollare mai! Questo incontro mi è servito moltissimo. Grazie per avermi fatto capire che nella vita tutto può cambiare in un attimo, ma quell'attimo non può farti cambiare dentro. F.

Questo incontro secondo me è stato molto significativo e vorrei ci fossero molti più incontri di questo tipo per aprire gli occhi ai giovani e adulti.

Grazie, dopo questo incontro mi ricorderò per sempre che un attimo fa la differenza, certe volte purtroppo cambia proprio la vita.

La giornata di oggi ci è servita per capire che la vita è importante e deve essere vissuta. Grazie Gabriele per l'esempio che ci hai dato. PS: qui si tifa Albinoleffe!

*Gabry 6 un grande, non molare nn sei solo... forza
Bologna*

Ho trovato questo incontro molto illuminante per averci fatto sentire un racconto di una persona che ha vissuto sulla sua pelle la situazione di nn mobilità, non solo per sentire dire o capire come si passa quando si è in quelle condizioni.

Ho da poco fatto 18 anni e spero di prendere presto la patente. Non penso di essere una persona che rischia. Spero di non combinare mai casini. Apprezzo molto Gabriele che ha avuto la forza di resistere.

Gabry siamo tutti con te!

Gabriele, la tua storia mi ha colpita. Fatti forza, la vita deve pur continuare, basta trovare il positivo e viverla nel modo migliore.

Mi sono commossa nel vedere queste brutte situazioni, che purtroppo accadono troppo spesso... Bisogna sapersi divertire senza esagerare cercando sempre di esser coscienti.

La storia fa riflettere penso ke l'incontro sia stato educativo. GRAZIE SIAMO TUTTI CON TE.

Penso che questa esperienza sia stata molto utile alle persone per riflettere su quello che ci circonda... i mille pericoli. Io apprezzo molto il coraggio di Gabriele... penso che sia davvero una persona "speciale". Si è vero forse anche lui ha commesso i propri errori ma da questa esperienza avrò capito davvero com'è la vita e il suo valore. Spero che anche i ragazzi della mia età si soffermino un po' di più dopo questo incontro al vero valore della vita.

La tua esperienza è stata molto brutta, ma tu, a quanto vedo, sei riuscito a superarla in maniera brillante. La vita è molto importante!! E le persone come te, per fortuna, non la sprecano.

È stato un incontro emozionante, penso però che sono molto poche le persone come Gabriele, coraggiose.

Questo incontro mi ha fatto riflettere su molte cose che prima guardavo con occhi superficiali. È qualcosa di incomprensibile come tutto possa fluire in una frazione di secondo e il più delle volte per comportamenti così stupidi. La vita è il bene più prezioso che abbiamo è veramente una vergogna perderla così. Magari uscita di qui dimenticherò velocemente tutto, ma qualcosa mi è rimasto dentro.

I consigli da seguire ci sono cose piccole e semplici basta solo seguirli. Questa esperienza è servita molto perché ci ricorda ciò che a volte vogliamo e cerchiamo di non pensare ma che purtroppo ci toccano da vicino. L'unica cosa da fare è cercare di evitare che accadano.

Amico la tua forza e il tuo coraggio, il tuo esser riuscito ad andare avanti affrontando la vita come si dice di petto, hai molto da insegnare e tutti dovrebbero imparare da te e dal messaggio che hai dato. Grazie!

Mia madre fa l'infermiera in un centro di riabilitazione e ogni volta che vado a trovarla sul posto di lavoro rimango scioccata!! L'ultima volta ho conosciuto una ragazzina di 14 anni che non potrà più camminare per un semplice errore!! Ho perso anche un amico molto caro sulla strada[:] incidente di moto... Sono passati già 3 anni dalla morte di Andrea ma io non riesco ancora ad accettare la sua morte e soprattutto vedere la foto di un ragazzo bello ed invincibile impressa su di una lapide. Vi ringrazio x questo incontro xkè aiuta i ragazzi a raggiungere quella sensibilità che non [h]anno o si è spenta. La vita è importante e non va sprecata. V.(88)

Ciao Gabriele, ti stimo x la tua voglia, ogni volta, di ripercorrere quei brutti momenti. Con tanta stima, F.

La vita è un dono che ci ha dato Dio, noi non abbiamo il diritto di distruggere ciò che non è di nostra proprietà. La nostra vita è preziosa. Bisogna conservarla perché è un regalo!

Grazie per la tua testimonianza.

[In] bocca [al] lupo!

Mi dispiace molto per quello che ti è successo †

Penso che questo incontro sia stato interessante. Vorrei che questo progetto continuasse perché avere un confronto più diretto con Gabriele, x poter fargli delle domande. Capisco che anche che questo incontro sia stato interessante. Sembra una delle solite frasi scritte tanto x riempire il foglio ma nn è così. Mi piacerebbe aver un quadro più ordinato su queste situazioni che in realtà non conosciamo bene.

L'utilità del programma è immenso e la forza di volontà di Gabriele ancora di più. Bisogna dare sostegno a chi Dio ha tolto qualcosa.

Anche mio zio ha avuto un colpo di sonno e la sua macchina si è accartocciata ma grazie a Dio non è successo nulla...

L'importante è sapere che c'è qualcuno... sempre □ x te!!!

Capisco il tuo dolore che vivo ogni giorno con mia cugina, anche lei disabile.

Secondo me questa giornata serve solo a capire quant'è importate la vita, però non servirà mai a far diminuire gli incidenti, perché gli stupidi non capiranno MAI!

Ci ha colpito tutti di questa giornata, vorremmo che fosse un arrivederci. È stato un piacere ascoltare la tua esperienza, sarebbe utile, secondo noi, rifarla. Ciao.

Sempre e sempre certe cose fa male e fa pensare molto, perché non pensiamo mai che possano succedere proprio a noi.

Ammiro veramente molto la tua forza di volontà e ottimismo. Io al tuo posto non riuscirei ad affrontare la

vita con la tua stessa forza. Penso che questo incontro possa aver fatto pensare molta gente.

È così la vita? La vita siamo noi e il futuro lo facciamo noi in ogni aspetto della vita si può trovare qualcosa di meglio.

Ciao Gabriele mi spiace per quello che ti è successo ma sappi che sei un grande se sei riuscito a superare tutto questo.

Ho sempre pensato a "queste cose" ma oggi... † ... 6 1 grande!!! Da xxx@xxx.it

Sono E., ho 18 anni... non ho parole, non riesco a trovare nessuna idea per dirti che... è così, la vita ha voluto questo... che shifo, io so che fa schifo! Ti auguro qualsiasi tipo di bene!! Veremante! Ti ringrazio per le tue parole! Augurio per un prossimo futuro!

A me ha colpito molto quest'appuntamento e son davvero felice che [tu] abbia superato questo grave incidente... e mi ritengo fortunato di non esser su una sedia a rotelle... xkè è davvero brutto... ed è dura andare avanti... S.

Grazie a Gabriele abbiamo potuto capire quanto in un secondo trascorso l'intera vita può cambiare e quante difficoltà si possano avere cercando di tornare a vivere la vita non più quella di prima.

Io e un mio grande amico abbiamo vissuto un'esperienza simile anche se il confronto alla tua è insignificante. Tutti e due abbiamo avuto un infortunio giocando a calcio, siamo stati operati, ma il dolore non era solamente fisico ma soprattutto a livello di testa. Noi cominciamo tutt'ora con questo problema ma con tanto cuore e tanta forza di volontà pensiamo che tutto si può superare. Ti ammiriamo molto, sei un grande. A.&M.

L'esperienza di oggi mi ha fatto capire l'importanza della vita e come può cambiare se un semplice secondo. Io faccio i complimenti per come hai superato ciò che hai

passato e sei una persona da ammirare con tutto il rispetto. Un saluto da M.

Non ci sono molte parole per descrivere quello che ho provato vedendo certe immagini, sentendo certe parole. Ho capito molte cose, ho capito che fino ad oggi non sono stata necessariamente attenta ad alcune soluzioni, ad alcuni problemi. Vorrei essere migliore, e da oggi ci riuscirò, si x me sia per gli altri. Grazie.

Penso che questa mattinata aiuti molto a pensare, è una cosa che cercherei di trasmettere a tutta Italia per farla capire a tutti! Perché ha un grande significato! Gabriele sei da ammirare! Ciao.

Penso sia utile un insieme di eventi e non la sporadicità di uno solo. Grazie.

È stato interessante conoscere la storia di questo ragazzo... è molto forte e ammirevole x il suo coraggio molte cose le conosciamo già ma ha sempre un effetto diverso vederle...

Gabriele fatti forza... ti ammiro! Questa storia mi ha fatto pensare... spero questo incontro aiuti qualcuno a riflettere.

Un saluto a Gabriele... non mollare mai perché la vita è preziosa e non va sprecata, anche se tutto il mondo ti cade addosso. Il tuo coraggio è davvero formidabile. Sei una persona da ammirare.

Complimenti, per la tua forza d'animo non so se io avessi avuto il tuo coraggio. Ho apprezzato questa iniziativa e ti posso promettere che avrò ancora più rispetto e stima nei confronti di chi ha avuto un momento di distrazione.

Complimenti a Gabriele per la grande forza di volontà e per l'attaccamento alla vita.

Gabri, ti ammiro molto non so se io nella tua stessa situazione sarei stato in grado di reagire sei davvero un grande.

La vita è fatta di gioie e dolori felicità e sofferenza. A volte bisogna cambiare x proseguire. Spero che la tua testimonianza serva da monito affinché non ci siano + incidenti.

Ciao Gabry. Ascoltando la tua storia ho cercato di immedesimarmi in te e ho capito davvero il tuo coraggio!! Ti auguro un futuro splendido a fianco di persone che valgono e che ti vogliano bene! NON MOLLARE MAI! IO SONO CON TE... UN ABBRACCIO GRANDE. F.

È stata un'esperienza bellissima vale sicuramente la pena di approfondire questi argomenti magari con un progetto scolastico incontrando altre persone e conoscendo nuove storie. Questo incontro mi ha confermato il fatto che la vita è una sola e che in un secondo o con una cavolata giovanile può svanire anche per sempre. Grazie di cuore!!

Avendo un'esperienza in famiglia (mio padre) molto simile, è zoppo da quando è nato posso capire il tuo

dolore e la tua difficoltà... ma come mi ha insegnato mio padre "l'importante è tirare avanti!"

Ciao... è così strano come la vita possa cambiare così, all'improvviso. Una mattina ti svegli, pensi che devi sudare a scuola, far la verifica, uscire e andare a fare il tuo allenamento... ma poi PUFF... tutto finito, tutto cambia... tante volte ho pensato a situazioni simili alle tue, a come a quanto può pesare il vivere "quasi" in modo diverso dagli altri... le parole di stamattina mi hanno davvero riflettere... ma una cosa devo dirtela.. che sono davvero poche le persone che trovano il coraggio di ricominciare e tu ce l'hai fatta... Ciao...

È stato un incontro interessante e diverso dal solito, l'esperienza di Gabriele serve anche a farci capire che niente è impossibile, basta solo la forza di volontà. E io ammiro la sua.

Complimenti a Gabriele, veramente un ragazzo da ammirare con una forza incredibile. Grazie. E grazie anche al Comune che finalmente fa qualcosa di significativo x noi in una maniera diversa ma sicuramente più incisiva.

*Sono rimasta davvero senza parole... questi minuti passati ad ascoltarti mi hanno fatto capire che io non avrò mai la forza che hai trovato tu! 6 un ragazzo veramente coraggioso e se ci fossero degli incontri in futuro o delle iniziative mi piacerebbe prenderne parte...
GRAZIE DI CUORE.*

È stata 1 esperienza bellissima, favolosa. La forza con cui questo ragazzo abbia saputo affrontare questa dura prova che ha passato. La mia migliore amica ha perso la propria madre in 1 incidente stradale quando aveva 10 ani penso ke x qst persone bisogna usare molta più prudenza e dare loro degli aiuti in tutti i sensi. Grazie mille ancora.

Questo incontro è stato molto interessante, trovo strano che come un ragazzo comune, normale, possa trovare il significato e il senso della vita- è stato un incontro educativo ma allo stesso tempo non noioso, ho sentito molto vicino Gabriele, partecipe nonostante quello che ha passato. Gli auguro tanta felicità.

La storia di Gabriele mi ha fatto pensare molto, nonostante questo ritengo questo fatto capace di suscitare nelle persone cambiamenti.

Spero che dopo questo filmato qualcuno capisca cosa è la vita, molto importante ed è stupido buttarla via con una sciocchezza.

È stata 1 bella esperienza anche se le cose dette spero non succedano[.] Spero di incontrarti ancora. L. 17 anni.

Dire che ho i brividi è dire poco. Gabriele è un ragazzo "grande", da oggi è diventato il mio idolo. Sono volontaria e vado nei weekend in ospedale, purtroppo di situazioni simili ne ho già viste. Queste due ore mi hanno arricchito, mi hanno fatto capire ancora una volta cosa vuol dire non sbagliare. GRAZIE! Un grande complimento ha chi ha avuto questa buona idea, spero che altri abbiano capito!

Mi dispiace di quello che è succiesso. V. 16.

Ti ricorderò sempre come un amico speciale!!! N. Anni 17.

Vivere significa molto. †

Il pensiero che ho avuto è che, ascoltando questa storia, più che pena, ho provato un senso di paura, apura che una cosa del genere può accadere a me o a qualcuno a me caro! Però nello stesso tempo ho trovato, anzi ho provato una forte ammirazione per Gabriele, perché penso che questo coraggio non è da tutti, e ammiro una persona che questo coraggio l'ha trovato! Ciao Gabriele.

Gabriele mi ricorda tanto mio cugino, anche lui di un paesino vicino Imola (Fontanelice) anche lui con la passione per il calcio, anche lui il 15/12/07 ha avuto un sinistro in auto, con la differenza che lui non c'è più mentre Gabriele è qui a parlare della sua storia! Ieri era il suo compleanno, avrebbe fatto 27 anni... Gabry sei grande!!

Non pensiamo mai che la vita e le cose possono cambiare da un momento all'altro... pensiamo di essere "indistruttibili"... ma non sempre è così... Grazie x questa esperienza e a te Gabry di essere così forte...

Penso che questo progetto sia una buona cosa e dovrete portarlo avanti. Gabriele 6 stato veramente forte. Ti ammiro.

Secondo me questo mattina è stata molto istruttiva, e penso che questo progetto è da portare avanti per diffondere questo messaggio a moltissimi ragazzi. Gabriele sei la persona più forte del mondo.

È bello vedere un ragazzo che nonostante tutto ha saputo combattere e vincere nei limiti possibili.

La storia di Gabriele mi ha riportato alla mente tutta la tristezza e la rabbia che ho provato quando a causa della strada ho perso 2 amici.

Ok, ammetto che è stata 1 giornata interessante. Mi ha fatto ripensare al passato[:] Gabriele è stato fortunato mentre 1 mio amico è morto! Ho capito molte cose! Spero ci siano altri incontri!

Queste tue parole mi hanno fatto riflettere molto... tu hai veramente una bella forza. Complimenti!

Questa mattinata è stata interessante[.] Ho capito come una vita possa esser sconvolta in poco tempo e la forza del ragazzo.

È interessante ed educativo.

Queste cose fanno pensare ma servono per far capire che da 1 momento all'altro puoi cambiare la tua vita.

Mi rendo conto quanto sia attaccata alla mia vita e a quanto io forse fin ora l'abbia sottovalutata, sbagliando... Gabriele è la persona a cui bisogna rendere onore per la grande forza di volontà e x aver combattuto nonostante

tutto; io non credo che al suo posto sarei riuscita ad affrontarla e ora mi ritrova a doverlo ringraziare x avermi insegnato 2 cose: la consapevolezza di quanto puoi perdere x 1 semplice momento di distrazione o insensata stupidità e a vivere secondo dopo secondo tutto quello che accade al meglio...

Bisogna valorizzare la cultura della vita.

Non ho parole x describe il dolore di Gabriele[.] Mi dispiace moltissimo...

Non mi piace guardare le immagini di incidenti stradali, mi fanno pensare a fatti che non vorrei ricordare. Nel novembre 2006 ho avuto un incidente in autostrada e penso che se non fosse stato per mio padre e per la mano di Dio non sarei sopravvissuta o, forse, avrei perso l'uso delle gambe. Era una domenica tranquilla, dovevamo andare a Torino a mangiare i funghi con i nostri amici. Salimmo sulla Mercedes nuova di zecca e partimmo insieme ad altre persone. Non ricordo molto di preciso di quella mattina, ero assonnata, tanto che non appena mio padre uscì di casa mi addormentai con la testa appoggiata sul finestrino. Avevamo tutti le cinture

allacciate, anch'io, anche se la pelle del collo ne veniva graffiata. Infilai le cuffie del lettore mp3 nelle orecchie e mi abbandonai al sonno. Fu un attimo, ero in dormiveglia: sentii un colpo fortissimo alle spalle, mio padre iniziò a sbandare con la macchina e, senza frenare, andammo a finire contro il guardrail. Mille pensieri affollavano la mia mente in quei secondi, che per me, e per la mia famiglia, risultarono anni, secoli, per noi sul filo di un coltello a metà tra la vita e la morte. Non mi sentii urlare, ma stavo spaccando i timpani a mia nonna, seduta al mio fianco. Mia madre balzò fuori dalla macchina e si mise in mezzo all'autostrada a fermare le automobili che rischiavano di venirci incontro e travolgerci. Io ero ancora shockata, incastrata nella macchina per la cintura di sicurezza. Mio padre mi aiutò ad uscire ed insieme attraversammo la strada, dall'altra parte. Cercherò di rendere l'idea delle situazione con un disegno spartano. La nostra macchinina era ridotta ad un macinino fatiscente, carrozzeria distrutta, ruote bucate. I vetri non si erano rotti, per fortuna, pensavo. Abbraccia con forza mio padre e liberai un pianto isterico, tra tensione, paura e rabbia. Mi voltai verso l'automobile che ci aveva investito; alla guida c'era una donna, un uomo e tre anziani, insieme ad un cane. Le cose che mi fecero impallidire furono 2: la prima era l'inutile tentativo di accusa dell'uomo nei nostri confronti e l'insensibilità dell'autista. Non ci chiese come stavamo bene, nessuno,

eppure quando la donna anziana svenne e non appena ci accorgemmo che l'altro uomo anziano aveva sbattuto il naso e perdeva sangue, ci siamo affrettati ad aiutare le persone e chiamare l'ambulanza e polizia. Chiesi cosa era successo. La macchina ci aveva tamponato. Viaggiava a 100 km/h. ci tamponò sul lato sinistro, dove io ero seduta. Mio padre riuscì a raddrizzare la macchina e a mantenere la calma, non frenando. Se l'avesse fatto ci saremmo [de]cappottati e saremmo finiti nell'atra corsia. E poi... scossi la testa, continuando a piangere. Mi fece salire sulla macchina dei nostri amici ed io e la mamma finimmo portate †

Stamattina prima di arrivare tutti pensavamo che fosse stata la solita cazzata. E invece non è stato così.

Sono molto favorevole ad un altro incontro. A mio avviso può sensibilizzare maggiormente le coscienze dei giovani!

Complimenti per la forza con cui hai superato ciò che hai passato. Sicuramente questa giornata mi darà da riflettere. È proprio vero, non sempre si pensa che ciò che capita ad altri possa capitare a noi. Ti invidio per la

forza di volontà e ti ammiro molto e ciò che fai, ciò che ci ai raccontato e che racconterai ti rende davvero una persona speciale. Dopo oggi non ti dimenticherò. V.

Forse tra tutti gli incontri fatti attraverso la scuola in questi cinque anni questo è quello che porterò maggiormente nel cuore. Più volte mi sono venute le lacrime agli occhi ma non certo per pietà, ma per coinvolgimento ed un po' invidia, perché, Gabriele, una personalità forte e combattiva come la tua vorrebbero avercela tutti. Penserò alla tua storia prima di mettermi in pericolo per una qualsiasi ragione anche se magari ti sembrerò stupido. Spero che molte persone possano far tesoro della tua esperienza e spero che questo incontro si trasformi in un progetto perché può lasciare molto nel cuore ma soprattutto nella testa delle persone[.] Continua così! V. 18 anni[.] neopatentato.

Mi sono reso conto di essere un “coglione”.

Una riflessione sui testi scritti dai ragazzi.

Leggere i testi scritti da dei ragazzi in commento ad una manifestazione pubblica è sempre qualcosa di interessante, perché ci parla di come l'evento sia stato percepito ad un tipo di pubblico particolare, spesso considerato “difficile”. Nello stesso tempo, poche volte capita di poter fruire di un numero elevato di *feedbacks* di un singolo spettacolo: il più delle volte *teenagers* ed adulti tendono a partecipare ad una manifestazione ed a commentarla con gli amici, senza lasciar traccia scritta del loro pensiero, in quanto percepito come “inutile”: un esempio sono i registri delle mostre, su cui i visitatori lasciano la firma ed un breve commento spesso solo se invitati e quasi forzati da maschere ed usceri. Considerando ciò, ci accorgiamo della straordinarietà della collezione di messaggi che sono raccolti in questo volume. Centotredici messaggi e centoquindici ragazzi, su un totale di partecipanti a New Tribes che gli enti organizzatori, Comune e Provincia, hanno stimato tra i duecento ed i trecento studenti, che lasciano traccia delle loro emozioni scaturite dalla partecipazione ad un

dibattito, vogliono dire che almeno un terzo dei partecipanti ha ritenuto importante lasciare un proprio pensiero agli organizzatori, cercando, quindi, di creare un dialogo con loro. Ecco perché questi brevi testi hanno nel loro complesso un valore importante per capire in parte il mondo degli attuali adolescenti.

In queste pagine, voglio evidenziare come New Tribes, sfruttando un linguaggio vicino ai ragazzi, sia riuscito a coinvolgerli all'interno di un dialogo adulti-giovani, di cui i messaggi rappresentano un episodio, e a spronarli ad una riflessione profonda su una problematica che tocca il loro quotidiano.

Il dialogo.

Lasciare un messaggio, un parere, al termine di un evento, può esser considerato non solo il tentativo di palesare al mondo un proprio pensiero, ma soprattutto lo sforzo di creare un dialogo tra fruitore ed organizzatore della manifestazione.

Dopo una testimonianza così si comprende davvero il senso della vita. M.

Un messaggio come questo non è, quindi, solo una riflessione “ad alta voce”, ma è un modo per far conoscere il proprio parere agli organizzatori

dell'incontro. Infatti non possiamo dimenticare che M. sapesse, scrivendo il suo messaggio, che questo sarebbe stato letto da loro.

Una cosa importante, volendo analizzare i messaggi, è quindi capire a chi questi si rivolgano. M., come altri, scrisse il suo messaggio senza indicare il destinatario, però, la maggior parte dei ragazzi indirizzò il proprio appunto a Gabriele Tronconi, il testimonial di New Tribes.

Gabry siamo tutti con te!

In un messaggio conciso come questo si vede come Gabriele sia non solo il referente della comunicazione, ma sia anche percepito come qualcuno di emotivamente vicino.

*La tua testimonianza stamattina mi ha fatto pensare molto. Sicuramente ora guarderò, x esempio, il cartello con più rispetto. Sei veramente un ragazzo "con le palle". La mia mail è: xxx@xxx.it che è account msn.
R.*

Nel messaggio di R. si vede come questa vicinanza faccia diventare Gabriele agente di una riflessione profonda, seppure forse momentanea, sulla propria vita o sulla propria condotta stradale.

Questo incontro mi ha fatto riflettere su molte cose che prima guardavo con occhi superficiali. È qualcosa di incomprensibile come tutto possa fluire in una frazione di secondo e il più delle volte per comportamenti così stupidi. La vita è il bene più prezioso che abbiamo è veramente una vergogna perderla così. Magari uscita di qui dimenticherò velocemente tutto, ma qualcosa mi è rimasto dentro.

I ragazzi comunicano con Gabriele, sentito più “vicino” a loro delle autorità locali o del giornalista conduttore, con un linguaggio quotidiano: paratattico, con un lessico ricco di termini gergali giovanili, e rappresentato ortograficamente attraverso lo stile dei text messages telefonici, lo stile di scrittura più usata e forse più vicina anche emotivamente a loro.

La lingua usata, nella sua semplicità ed immediatezza è ciò che fa comprendere come Gabriele fosse stato percepito come un pari la cui esperienza era vicina al vissuto degli studenti: un’esperienza che ha commosso e riportato alla memoria ricordi, spesso dolorosi.

Gabriele mi ricorda tanto mio cugino, anche lui di un paesino vicino Imola (Fontanelice) anche lui con la passione per il calcio, anche lui il 15/12/07 ha avuto un sinistro in auto, con la differenza che lui

non c'è più mentre Gabriele è qui a parlare della sua storia! Ieri era il suo compleanno, avrebbe fatto 27 anni... Gabry sei grande!!

I ragazzi sono coinvolti e chiamati partecipi dal racconto autobiografico di Gabriele.

Cio Gabry... Sicuramente questa mattina le tue parole, la tua storia mi ha[nno] toccato molto. Anch'io ho un amico che è nella tua stessa situazione da più o meno 5 anni, ha fatto uno stupido incidente in modo a soli 17 anni. Ora si è ripreso, lavora in banca, è autonomo, ma soprattutto grazie ai suoi amici è felice. So che è difficile x te ma da quanto mi hai fatto vedere oggi e da quando ci hai dimostrati ti sei ripreso molto bene hai una grandissima forza d'animo. Complimenti Gabriele! Ho preso la patente il 4 aprile dopo qualche mese xkè sinceramente sono molto paurosa! Oggi spero che come a me avrai toccato e sarai entrato dentro il cuore di tutti gli altri ragazzi. Non ti arrendere Gabri! Buon proseguimento! Un bacio, K.

In risposta a quest'emozione raccontano loro stessi a Gabriele, cercando, in alcuni casi, di creare un rapporto con lui quantomeno non effimero, lasciandogli il proprio indirizzo email.

Ho sentito il lungo discorso di Gabriele e sono rimasta senza parole... Sono molto dispiaciuta nel sentire queste cose e vorrei non sentire mai, soprattutto non vorrei che accadono perché sono stanca di vedere molte vittime di incidenti stradali. Non ho molto da dire perché sono rimasta abbastanza male al discorso di Gabriele e ai video... ma comunque vorrei mandare un forte abbraccio e un affettuoso saluto a Gabriele... e ti ringrazio per avermi fatto capire molte cose. Mi farebbe piacere lasciarti il mio contatto. Un abbraccio sentito. C. xxx@xxx.it

Il coinvolgimento.

I messaggi lasciati ci testimoniano come attraverso quest'iniziativa gli studenti si siano sentiti obbligati a mettersi in gioco, ripensando al loro vissuto alla luce di quello che avevano sentito.

La storia di Gabriele mi ha fatto pensare molto, nonostante questo ritengo questo fatto capace di suscitare nelle persone cambiamenti.

È questa una riflessione profonda che coinvolge loro ed il loro mondo d'affetti.

Il mio ragazzo usa sempre la moto e va sempre molto forte. Io vedendo queste immagini e quelle frasi mi sono commossa perché mi è salita paura assurda di perderlo.

L'evento nel suo complesso risulta dai messaggi esser stato capace di toccare da vicino tutti i partecipanti. Questa è una cosa assolutamente non scontata. Il più delle volte, infatti, eventi a sfondo educativo proposti da enti pubblici e dalla scuola ad un pubblico liceale non riescono a far breccia nell'interesse generale dei ragazzi: l'evento New Tribes agli occhi degli studenti è apparso qualcosa di nuovo e, a differenza degli altri eventi, qualcosa di nuovo e veramente "istruttivo".

Questa mattina è stata un po' diversa dalle altre e per me è stata molto istruttiva. Vorrei che da qui iniziasse un progetto fondamentale per tutti i giovani affinché non ci siano più incidenti stupidi e perdite di vite. Stimo tantissimo Gabriele perché nonostante tutto ha saputo continuare a vivere e a farsi un gran coraggio. Persone così non le ho mai incontrate è un ragazzo meraviglioso ed è per questo che gli auguro il meglio possibile, continua così! S.

Alla base del successo dell'iniziativa vi è sicuramente il "linguaggio" mediatico usato per comunicare ai ragazzi: abbandonati grafici e statistiche, il pericolo sulle strade è stato mostrato attraverso video educativi provenienti da tutto il mondo e attraverso la presenza e le parole di Gabriele. Indubbiamente quest'approccio è stato decisivo per superare la generale diffidenza verso gli eventi istituzionali provata dagli studenti, facendoli ascoltare e partecipare.

Quando siamo entrati e ci avete distribuito questi fogli tutti noi ci siamo messi un po' a ridere. Nessuno di noi aveva intenzione e la voglia di compilarlo. Poi dopo aver visto anche solo il primo video abbiamo ripreso in mano il foglio e finiti tutti i filmati ci siamo ricordati che noi abbiamo avuto un amico che non ha avuto la fortuna di Gabriele, perché lui è morto. Non pensavo che questo incontro potesse esser così efficace, non pensavo che, così tanta gente, prestasse questa attenzione. Penso che si dovrebbero fare altri incontri e coinvolgere molto, molta più. V.

Come il messaggio di V. chiaramente spiega, la decisione di lasciare un messaggio è un'ulteriore riprova della voglia di partecipare con la propria storia ad un dramma collettivo. L'evento New Tribes ed in particolare il discorso di Gabriele, infatti, non ha semplicemente trattato pubblicamente un problema, ma ha voluto

scuotere emotivamente il pubblico facendogli rivivere momenti dolorosi del proprio passato e facendogli sentire, più che capire, come un la sicurezza sulle strade non fosse un problema astratto, ma contingente e legato alla storia privata di ognuno.

Sempre e sempre certe cose fa male e fa pensare molto, perché non pensiamo mai che possano succedere proprio a noi.

È stata 1 esperienza bellissima, favolosa. La forza con cui questo ragazzo abbia saputo affrontare questa dura prova che ha passato. La mia migliore amica ha perso la propria madre in 1 incidente stradale quando aveva 10 ani penso ke x qst persone bisogna usare molta più prudenza e dare loro degli aiuti in tutti i sensi. Grazie mille ancora.

Gabriele, per lo più, all'interno di questo dramma diventa elemento di immedesimazione paradigmatico, capace ancor di più di porre i ragazzi davanti al problema, evidenziando debolezze, paure, speranze.

Sono rimasta davvero senza parole... questi minuti passati ad ascoltarti mi hanno fatto capire che io non avrò maj la forza che hai trovato tu! 6 un ragazzo veramente coraggioso e se ci fossero degli incontri in futuro o delle iniziative mi piacerebbe prenderne parte... GRAZIE DI CUORE.

Ciao... è così strano come la vita possa cambiare così, all'improvviso. Una mattina ti svegli, pensi che devi sudare a scuola, far la verifica, uscire e andare a fare il tuo allenamento... ma poi PUFF... tutto finito, tutto cambia... tante volte ho pensato a situazioni simili alle tue, a come a quanto può pesare il vivere "quasi" in modo diverso dagli altri... le parole di stamattina mi hanno davvero riflettere... ma una cosa devo dirtela.. che sono davvero poche le persone che trovano il coraggio di ricominciare e tu ce l'hai fatta... Ciao...

Il risultato finale dell'iniziativa è quello di aver obbligato i ragazzi a mettersi in discussione, ripensando alla propria storia, alle proprie abitudini e facendogli "toccare" quali possono esser le conseguenze del loro agire. L'evento è andato oltre il semplice informare sui fatti ha cercato di stimolare un processo di crescita interiore.

Secondo me anche se guidare comporta un rischio è necessario e indispensabile x la propria esperienza. Ritengo inoltre che la storia raccontataci ci ha fatto capire e crescere.

Grazie, dopo questo incontro mi ricorderò per sempre che un attimo fa la differenza, certe volte purtroppo cambia proprio la vita.

Un'analisi complessiva.

La mole dei messaggi lasciati dai ragazzi al termine della giornata avrebbe potuto già far immaginare come l'evento New Tribes non abbia lasciato gli studenti indifferenti. Scoprire come tutti questi esprimano un giudizio quantomeno favorevole sull'esito dell'iniziativa ne fa constatare il successo.

Questo incontro secondo me è stato molto significativo e vorrei ci fossero molti più incontri di questo tipo per aprire gli occhi ai giovani e adulti.

Come si è visto, New Tribes è stato indubbiamente capace di coinvolgere ed interessare un'intera platea di studenti superiori, attraverso un linguaggio vicino a quello usato quotidianamente dai teenagers.

Ho trovato questo incontro molto illuminante per averci fatto sentire un racconto di una persona che ha vissuto sulla sua pelle la situazione di nn mobilità, non solo per sentire dire o capire come si passa quando si è in quelle condizioni.

Impressiona la vivacità della risposta dei ragazzi stessi: i messaggi lasciati per la stragrande maggioranza mostrano una riflessione non superficiale e la voglia di partecipare e comunicare questo pensiero.

Mia madre fa l'infermiera in un centro di riabilitazione e ogni volta che vado a trovarla sul posto di lavoro rimango scioccata!! L'ultima volta ho conosciuto una ragazzina di 14 anni che non potrà più camminare per un semplice errore!! Ho perso anche un amico molto caro sulla strada[:] incidente di moto... Sono passati già 3 anni dalla morte di Andrea ma io non riesco ancora ad accettare la sua morte e soprattutto vedere la foto di un ragazzo bello ed invincibile impressa su di una lapide. Vi ringrazio x questo incontro xkè aiuta i ragazzi a raggiungere quella sensibilità che non [h]anno o si è spenta. La vita è importante e non va sprecata. V. (88)

Se si pensa allo stereotipo dell'adolescente disinteressato verso il mondo, culturalmente "anestetizzato", ci si accorge, leggendo questi scritti che ciò non è completamente vero. Infatti, possiamo trovare, in queste righe pensieri, paura, speranze, sogni, desideri che coinvolgono non solo il micro-cosmo degli affetti del singolo, ma che si allargano verso l'esterno, verso il mondo degli adulti. Leggiamo di come ragazzi tra i diciassette ed i vent'anni abbiano la capacità di mettersi in discussione e mettere in discussione il proprio modo di vivere. Senza intesser panegirici, ci accorgiamo da queste testimonianze di come lo stereotipo non corrisponda completamente al vero e che è fattivamente

possibile coinvolgere in iniziative pubbliche gli adolescenti.

Paura... bellissimo incontro, e pensare che ho fatto i capricci fino a 5 minuti dopo l'inizio della conferenza perché ripetevo "a 22 anni, ma posso stare ancora a sentire "non bere alcol quando guidi?"... e invece... bello, bello davvero. Impressiona soprattutto il tuo coraggio, anzi, no, la cosa che mi impressiona di più è la tensione che sfogavi guardandoti intorno un po' nervoso dopo aver parlato. La dimostrazione che ogni parola ha un peso, ha una precisa importanza e non è solo la solata retorica che smonta e toglie prospettive future. Hai tutto il mio rispetto e la mia stima per quello che sei riuscito a fare e che continui a fare. Davvero. Paura! Ci sarebbero molte cose da scriverti, ma sono rimasta quasi l'unica, comincio a vergognarmi... ma il progetto è ottimo, e riesce a colpire anche questi giovincelli incoscienti... quindi è davvero, davvero valido, da portare avanti, da esser approfondito e magari anche scandagliato in molteplici incontri. Si può fare molto e soprattutto si può oltrepassare il muro della superficialità dietro cui tutti noi nascondiamo ciò che siamo davvero. Cmq, ora vado, vorrei esser informata sugli sviluppi del progetto, magari riuscire a seguire qualche altro incontro. Grazie davvero per la non retorica (anche se un

piccolo appunto sulla musica enfatica lo farei)! xxx@xxx.it Ciao! A.

I messaggi ci testimoniano chiaramente una voglia di mettersi in gioco di fronte ad un problema, ma come adulti per stimolare questa sensibilità è necessario ripensare ai mezzi comunicativi che si usano con loro. Infatti questi studenti superiori fanno palesare la loro disinteresse ed insofferenza verso le istituzioni, tra queste la scuola, che sono considerate colpevoli di esser incapaci a coinvolgerli in quanto parlano una lingua che non è la loro. Quest'avversione si incarna in un comportamento prevenuto di fronte ad ogni evento pubblico.

Stamattina prima di arrivare tutti pensavamo che fosse stata la solita cazzata. E invece non è stato così.

Il successo di quest' iniziativa ci dice come, a volte, attraverso un linguaggio diretto, non "retorico" come lo definiscono gli studenti, sia possibile farli partecipale. New Tribes ha proposto un modello che ha avuto successo.

Forse tra tutti gli incontri fatti attraverso la scuola in questi cinque anni questo è quello che porterò maggiormente nel cuore. Più volte mi sono venute le lacrime agli occhi ma non certo per pietà, ma per coinvolgimento ed un po' invidia, perché, Gabriele, una

personalità forte e combattiva come la tua vorrebbero avercela tutti. Penserò alla tua storia prima di mettermi in pericolo per una qualsiasi ragione anche se magari ti sembrerò stupido. Spero che molte persone possano far tesoro della tua esperienza e spero che questo incontro si trasformi in un progetto perché può lasciare molto nel cuore ma soprattutto nella testa delle persone[.] Continua così! V. 18 anni[.] neopatentato.

Alla base di questo esito positivo troviamo l'uso di un linguaggio semplice e diretto. Nel dettaglio l'intero evento è stato architettato in modo da colpire l'ascoltatore e guidarne una riflessione profonda: i video, infatti, nella loro crudezza sono serviti a "shoccare" ed a smuovere i ragazzi, mentre le parole di Gabriele hanno condotto una riflessione personale basata sul vissuto. Il risultato è stata una messa in gioco di sé.

Dopo che ho visto questo filmato e sentito la testimonianza di chi ha vissuto questa esperienza in prima persona mi sono reso conto di essere un "coglione". Un complimento a Gabriele per la sua forza di volontà

Concludendo questa riflessione, gli scritti dei ragazzi collidono chiaramente con lo stereotipo della "gioventù addormentata", proposto spesso da televisione e radio. Ci raccontano di persone

che stanno crescendo e che hanno la voglia e la capacità di interagire con il mondo. D'altra parte, questi messaggi stimolano un adulto a trovare i modi per coinvolgere in un ragionamento od in un'iniziativa quei *teenagers* che per età, fase della crescita od semplice preconcezzo si pongono generalmente in modo antagonista verso gli adulti, le istituzioni o più semplicemente chi non è visto come un loro pari, un loro simile.